

Maniago

Conferenze utili.

Il 23, ieri a sera il valente professore Giuseppe Roini della Cattolica ambulante di agricoltura Maniago-Spilimbergo, chiuse il corso delle conferenze agrarie che già voi annunciate.

Durante le prime sere il pubblico si lasciò alquanto a desiderare; ma poi mano a mano il numero degli ascoltatori crebbe e divenne soddisfacente. Le conferenze furono tenute di sera per maggiore comodità degli agricoltori, i quali, dopo cena, avrebbero potuto meglio passare un'ora che non lo fosse in istalla brucando inutili fiabe.

Chiesi all'ottimo professore se fosse rimasto soddisfatto del pubblico, ed egli mi rispose di sì, tanto più inquantochè capiva che gli assistiti seguivano con interesse, di buona voglia le lezioni.

Questo corso, — mi soggiunse, — spero avrà scossa un po' l'apatia agricola, e avrà fatto pensare ad un miglioramento e ad un progresso che diversamente, forse, non sarebbe stato concepito. Spero anche che queste conferenze avranno servito a preparare i contadini a quelle domenicali, saltuarie, che terrò in seguito, e delle quali apprenderanno maggiormente l'utilità.

Codroipo.

Non 5 ma 15 milioni.
Il movimento generale degli affari della nostra Banca Cooperativa durante l'anno 1904 superò i 15 milioni e non i 5 come venne erroneamente scritto nella relazione di ieri. Tanto per la verità.

Fogo al Camin.
Questa sera verso le ore 8 si sviluppò un principio di incendio lungo uno dei Camini all'Albergo Roma.

In alto si vedevano uscire piccole fiamme ed una densa colonna di fumo, che il vento impetuoso, spingeva in basso.

Ci fu un po' di panico in albergo, in quello del Leon d'oro che è allato, e fra gli inquilini più prossimi.

Il fuoco venne prestamente spento.

Attenti ai bambini.
Una bambina di due anni e mezzo (di cui ora non ricordo il nome) cessava questa mattina di vivere in seguito ad ustioni riportate 45 giorni fa, mentre si trovava accanto al focolare.

Pel Patronato Scolastico.
3. elenco degli aderenti al Patronato Scolastico per il biennio 1905-1906: sig. Elvira Zampieri, Elisa Dellamora; sig. Ottavio, Sambuco, Gaspare Toffoli.

Erano in 5.
La seduta consigliare che era stata indetta Lunedì 20, andò deserta perchè intervennero 5 consiglieri soltanto. La seconda convocazione avrà luogo venerdì 24 alle ore 2 pom.

Tutto l'ordine del giorno accenna a spese.

Pagamento delle spese per il restauro del Campanile; pagamento del carro-botte; acquisto del fondo sul quale dovrà costruirsi il fabbricato scolastico di Biauzzo; modo di far fronte alle spese per i lavori di costruzione del fabbricato suddetto, del pubblico macello, e del Ponte sul Corno (ma facciamolo una buona volta).

Ci sarà un rimeneamento della tariffa per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita; infine c'è l'istanza in carta libera di Tascchin bidello delle scuole di Zompicchin che domanda un aumento di salario.

Ma molto probabile che nemmeno venerdì si farà nulla perchè il Consiglio non sarà in numero.

Operaio disgraziato.
Da un carro-vagone, di questa stazione ferroviaria questa mattina certo Giovanni Giuseppe di anni 33 stava scaricando alcune grosse travi di proprietà del sig. Giovanni Milan.

Ad un tratto, una delle travi lunga 12 metri scivolò addosso al giaccedino, il quale cadde a terra fratturandosi una gamba.

Il medico cav. Faleschini gli prodigò le prime cure, poi il disgraziato operaio veniva trasportato all'ospedale di Udine.

Maiano.

Polemiche amministrative.
Nel N. 32 di questo giornale con parvero due corrispondenze da Maiano sotto il titolo rispettivo «Festa pro Società Operaia». Per una nuova condotta medica» che, per il modo con cui sono esposte, non rispecchiano la «verità vera».

Il corrispondente, che vuole tacere di male informato colui che citò fatti troppo noti e reali sul Crociato riguardo ad una certa festa da ballo promossa da alcuni emigranti (e di questo argomento ne riparleremo, se sarà il caso), mostra di essere invece ben poco addentro negli affari del Comune, sebbene affetti d'interessarsene troppo.

Di fatti questo signore che da poco tempo si gettò nella vita pubblica a semplice scopo di emergere e di sfogare la propria presunzione, non si perita di affermare essersi

divulgata la voce che il Municipio intendesse istituire una seconda condotta medica. No, caro signore, non è il Municipio che vuole la seconda condotta medica, ma bensì la R. Prefettura che, riconoscendo i legittimi diritti di questi terrieri attosa l'aumentata popolazione (circa ottomila abitanti, con frazioni molto disperse) ha ritenuto l'attuale servizio non rispondente ai bisogni locali ed alle esigenze della pubblica igiene.

Il famoso corrispondente si dibatte per voler convincere che le condizioni economiche di questo Comune non permettono una nuova spesa, se non coll'aumento delle già troppo gravose tasse locali! Eh, egregio signore, se tale aumento non toccasse molto d'avvicino certe... troppo impinguate tasche! Oh!... Allora, come sarebbe lecito e logico il provvedimento!

Curiosissima è poi l'affermazione che l'attuale sanitario, pur di non aggravare le finanze del Comune è disposto a disimpegnare, senza alcun altro aiuto e con proprio sacrificio puntualmente tutto il servizio; e soggiunge che il medico non ha mai chiesto né sentito il bisogno di chiedere un provvedimento... Oh, come ha labile la memoria, questo signor corrispondente! Non ricorda forse che il Sanitario ebbe, tre anni or sono, a declinare ogni responsabilità dipendente dal servizio, per il troppo lavoro?

Male informato è poi il corrispondente la dove parla dei reclami di pochi del capo luogo. Vuole sperire un referendum? vedrà che la maggioranza del Comune sarà pronta a qualsiasi sacrificio pecuniario (se così dovesse avvenire) per avere un sufficiente servizio medico.

Che sussista la insufficienza e la mancanza assoluta di certi servizi, e cosa troppo nota agli amanti del progresso; ma come pretendere di più da una amministrazione, che malgrado continui a censurare la cessata, non sa far nulla di meglio?

Palmanova

Veglioni.
Constatiamo con vivo piacere l'esito veramente fortunato avuto quest'anno dal primo Veglione tenuto il 18 corrente al nostro Sociale. E di ciò va fatta lode al solerte Comitato che, quantunque contrastato, senza ragione, nella sua opera da non pochi; seppa far le cose in modo da ottenere l'unanime concorso della cittadinanza. E i fatti lo dimostrano: circa 140 lire nette toccarono alla Congregazione di Carità; cosa del tutto insperata se si pensa che pel passato il 1.º Veglione è sempre stato passivo.

Speciale elogio va pur fatto al Sig. Fortunato Scarpa che tenne la tratteria del teatro in modo lodevole, date le esigenze del servizio. Ottimi i vini e buona la cucina.

Il 4 Marzo avrà poi luogo l'ultimo veglione, anche questo a beneficio della Congregazione di Carità. Per l'occasione il teatro sarà con maggior sforzo addobbato e alle migliori maschere saranno assegnati premi di valore. I componenti il Comitato, fra i quali notiamo qualche ufficiale, desiderando che dall'incasso vadano detratte le sole spese di teatro si sobbarcarono essi alla spesa dei premi, davvero insoliti, che non mancheranno certo di richiamare buon numero di eleganti maschere.

Tutto ciò dà poi a vedere che anche l'esito di questo secondo Veglione coronerà la lodevole opera del Comitato al quale non mancherà l'appoggio materiale e morale del paese.

Per i festeggiamenti di settembre ed ottobre.

Ieri, nella sede del Club ciclistico, intervennero i presidenti dei vari enti morali della città per concretare sui festeggiamenti da darsi nei mesi di settembre ed ottobre.

Fra gli intervenuti notiamo: il sig. Emilio Fontana presidente del Club ciclistico D. Asecano Tami vice presidente, perito Ciro Paolo e Vianelli Antonio segretario Comunale come membri del comitato sportivo, Coppa Aristide segretario del Club ciclistico, Vanelli Andrea sind. di Palmanova, ing. Giov. Buri presidente del teatro e della Società Operaia, Ronzoni Amedeo segretario del locale Comitato della Dante Alighieri, Desio Antonio presidente della Congregazione di Carità, Vanelli Giacomo per il... defunto consorzio filarmonico (a proposito: che non vi sia più speranza che risorga!) Aderì con lettera il prof. D. R. Ciro Bortolotti console del Touring Club.

La discussione seguì animata e la seduta fu laboriosa qualunque non si sia definitivamente stabilito nulla riguardo ai festeggiamenti da darsi. Però fra le diverse persone intervenute si comunicarono consigli, idee tanto che si è aperta la strada per lavoro da farsi.

Fu approvato il seguente ordine del giorno:
L'assemblea proclama costituito il Comitato Generale per le feste e i rappresentanti del Club ciclistico, Municipio, Circolo agricolo, Teatro, Dante Alighieri, Congregazione di Carità ed il signor Zan-

don D. Tullio, membro del Comitato per l'istituzione della fiera cavalli, con l'incarico di coordinare i programmi delle feste che la Società ed antimorali del paese saranno per dare nel mese di settembre ed ottobre prossimi (e-mail) restando sempre il principio della assoluta libertà d'ogni ente o Società nella compilazione o svolgimento del proprio programma anche dove credesse aggregarsi a persone formanti altrettanti comitati a parte.

Suo primo compito del Comitato Generale sarà quello di studiare i mezzi per formare un fondo a cui possano ricorrere le Società ad ont per gli eventuali bisogni.

Sede del Comitato Generale presso il Club ciclistico.

Il Comitato ha poi stabilito di diramare una circolare alla cittadinanza per la sottoscrizione di azioni di L. 5.

Ha nominato segretario Generale e cassiere il sig. Emilio Fontana ed a vice segretario contabile il rag. Tellini Ulisse.

Tricesimo.

Trasferimento.
Oggi è partito per Cordignano, Provincia di Treviso, l'egregio brigadiere Sebastianon Sebastiano, destinato a reggere quella stazione di Carabinieri. Da solo 14 mesi si trovava fra noi ed in questo frattempo, per le sue doti di mente e di cuore, aveva saputo accaparrarsi la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano. Tale trasferimento fu sentito con vero rammarico non solo dai numerosi amici che conta qui il brigadiere; ma dall'intera popolazione, che vedeva in lui un funzionario zelante, coscienzioso e buono. E mentre mandiamo a lui i nostri auguri e saluti, gli partecipiamo che il suo ricordo rimarrà a lungo nella nostra memoria.

E' destinato a surrogarlo il signor G. Verongalli, attuale brigadiere di Cordignano, al quale diamo fin d'ora il benvenuto.

Visita gradita.
Ospite graditissimo ci fu in questi giorni l'egregio Ispettore scolastico sig. Rigotti, del circondario di Cividale. Accompagnato dal direttore didattico sig. Martinuzzi, visitò le nostre scuole. Ed oggi, per cura dello stesso Ispettore, furono convocati, nel locale scolastico, tutti gli insegnanti del Comune per trattare su argomenti pedagogici.

S. Vito al Tagliam.
Fra le danze.

Carlo, ieri sera la Società Unione tenne nella sua sede, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, la seconda veglia danzante.

Notai le signorine: Alberghetti Rosina, Carbone Semira, Coccolo Maria, De Michieli Gemma, Gasparini Anna e Gaetana, le tre signorine Gattorno, Gattolini Maria, Morussi Maria e Pascali Vittorina, tutte in splendide e vaporose toilette; e le distinte signore: De Michieli, Morussi, Pascali, Scodellari e Zuccheri.

Le danze cominciarono alle 21, e fra la più schietta allegria e con crescente brio si protrassero sino alle 4 di stamane.

L'orchestra, composta di alcuni dei nostri migliori filarmonici, suonò egregiamente.

Alla mezzanotte venne servito il the.

Ben riuscita la quadriglia diretta dall'egregio giovane signor Gentili dott. Giulio.

Il buffet fu in modo inappuntabile servito dal solerte signor Carlo Trevisan, conduttore del Caffè all'Italia.

Per una volta ancora la locale Pasticceria del Bottegone, ebbe campo di farsi onore.

Una lode va tributata alla Presidenza della Società, composta dai signori Coccolo Antonio e Scodellari Gustavo, la quale nulla trascurò per assicurare il felicissimo esito della festa.

Sacile

Disgrazia a un portalettore.
Ieri sera, mentre imperversava il temporale, il nostro bravo portalettore Luigi Nardini stava adempiendo il suo ufficio in via Solferino, fattasi buia per l'improvvisa mancanza della luce elettrica.

Il pover'uomo non si avvide di un gradino, sul quale inciampò e cadde, fratturandosi il femore. Ebbe all'ospedale, le prime amorevoli cure del medico dott. Roberto Anglieben, il quale non può pronunciarsi sulla durata del male; è certo però che il povero Nardini ne avrà per lungo tempo, anche per la non più giovane età.

Aviano

(Faust). Giunse tra noi l'artiglieria alpina della brigata del Veneto, comandata dal maggiore Durant cav. Luigi e dal capitano sig. Desiban Amedeo, per le consuete escursioni su questi monti. Giovanni scelti, alti, tarocchiati, robusti, sono veramente degni di stare accanto ai cannoni e di sfidare le intemperie e le nevi a duemita e duecento metri circa di altezza, ove si ha ora lo spessore di un metro e mezzo di neve. Diamo a quei baldi soldati, custodi dell'integrità della patria sui nostri valichi alpini, il benvenuto di cuore!

Zuglio.

Ancora dell'ingresso del parroco proposto.

Accennati ieri ai brividi tenuti al banchetto: Parlarono il prof. Paolini, il cav. Pietro Grassi, il sig. Gino Gortani segretario di Zuglio, il sig. Marpillero il quale lesse il suo bellissimo articolo già pubblicato sulla patria.

Fu letta una splendida poesia inedita del prof. Ellero. Fra i numerosi regali è da notarsi una magnifica stola, prezioso lavoro di una signorina di Tricesimo — diverse pubblicazioni fra le quali «Una memoria della Pieve di San Pietro» una splendida poesia «Un contreraneo» ed altre dediche affettuosissime. Amici e colleghi inviarono affettuose lettere e telegrammi.

Il pranzo fu suntuoso e l'ospitalità di Don Antonio della Rovere rimarrà memorabile.

Il tempo.
Il tempo, è pessimo le montagne sono bianche ed ancora la neve continua a cadere incessantemente e piove al basso rendendo le strade impraticabili.

Gaedi nevicata in Carnia.
Da tutti i paesi della Carnia, giungono notizie di grandi nevicata. A Enemonzo raggiunse 1 metro d'altezza, ad Ampezzo 1.50 ad Ovaro 80 cm. Le comunicazioni postali sono sospese. Riesce difficile la comunicazione con la stazione della Carnia.

La linea telefonica ha subito gravi guasti. Il fendineve circola sulla strada, nonostante questa è sempre ingombra dalla neve.

Nel comune del Cellina la neve raggiunse 2 metri d'altezza. Le comunicazioni sono dal tutto interrotte.

Movimenti piroscafi N. G. I. Veloce
(vedi avviso in quarta pagina.)

Da Gorizia.
Decesso.

Mercoldì verso la mezzanotte spirava la signora Emilia Marizza Michieli, vedova di Cesare ing. Michieli, già capitano del Mille di Marsala, morto a Cervignano nel 1889 e la cui salma riposa al nostro Camposanto.

Acquisto.
Il già palazzo Kallister, ora di proprietà del sig. Pavia, sito in via Municipio 4, è stato acquistato della locale Banca friulana. E' certamente uno dei più grandi e bei palazzi della città nostra e la Banca friulana potrà a ragione vantare d'aver la più bella sede di Gorizia.

Cronaca Cittadina
Commissione pellagologica provinciale.

Ieri, presso la Deputazione provinciale, si riunì la Commissione pellagologica costituita con Decreto 15 gennaio p. p. del Ministero dell'Interno, allo scopo di coadiuvare nei modi ed entro i limiti tracciati dalla Legge e dal Regolamento, le Autorità locali nell'attuazione dei provvedimenti intesi alla prevenzione ed alla cura della pellagra.

La Commissione è composta, oltre che del medico provinciale dottor prof. Fratini Fortunato dei signori, Antonini prof. dott. Giuseppe, Berginzi dott. prof. Guido, Cantarutti ing. G. Battista, Caratti Nob. Andrea, Casola avv. Vincenzo, Celotti dott. Fabio, Morossi avv. Cesare, Perissutti avv. Luigi, Petri prof. Luigi, Plateo avv. Arnaldo.

Nella seduta di ieri vennero riconfermati a presidente l'avv. Perissutti o a segretario l'ing. Cantarutti. Poscia la Commissione deliberò di presentare al Consiglio provinciale sanitario le seguenti proposte:

— Determinazione del rapporto dei pellagrosi di un comune con la popolazione per la dichiarazione di pellagrogeno del comune stesso, agli effetti dell'applicazione delle leggi;

— Elenco dei periti per le operazioni di verifica delle partite di granoturco e dei suoi derivati importati o venduti;

— Completamento delle Commissioni pellagologiche comunali nei comuni dichiarati pellagrogeni;

— Provvedimenti per rendere gli stauziamenti nei bilanci dei comuni contro la pellagra, proporzionali all'entità dell'endemia;

— Provvedimenti atti ad ottenere la regolare denuncia dei casi di pellagra, e a mantenere aggiornato presso i comuni l'elenco dei pellagrosi, reso obbligatorio dalla legge.

Scuola popolare superiore.
Le lezioni che furono sospese per la morte del compianto prof. Piero Bonini, solerte consigliere di questa scuola e benemerito docente, saranno riprese stasera alla solita ora, ed il dott. Fortunato Frattini seguirà a trattare l'interessantissimo tema «Igiene del Lavoro».

Conferenza agraria.
Bomenica, alle ore 1 pom. il veterinario dott. Umberto Selan terrà una conferenza zootecnica nel locale della scuola comunale di Laitacco «sui mezzi che favoriscono il miglioramento del bestiame».

Le solenni onoranze funebri

tributate al Prof. PIERO BONINI.

La morte colpisce con volontà insaziata i benemeriti del nostro Friuli, coloro che più illustre ne rendono il nome con le opere dell'ingegno. Non è lontana la scomparsa di un Joppi, cui renderanno i posteri giustizia maggiore che non abbia avuto fra i viventi alla sua dipartita; di un Marinelli, il cui nome resterà fra quello dei geografi italiani più insigni che accompagnano la fine del secolo; ed ecco un rapido succedersi di lutti che addolora quanti amano questa Piccola Patria, di nobili ingegni alimentatrice. Giovanni Masutti, artista di potente fantasia e di larga fama; Elena Fabric-Bellavita, che le tradizioni della Perovto aveva ripreso con la penna educatrice; Giuseppe Caprin, che delle Piane friulane e delle Lagune di Grado — lembi del nostro suolo ancora da noi disgiunti — aveva con affascinante tavolozza dipinte le bellezze e narrate le storie; Valentino Ostermann, diligente raccoglitore e divulgatore amoroso dei nostri usi delle nostre tradizioni dei nostri proverbi; Alessandro Wolff, divenuto cittadino del Friuli per lungo soggiorno e per civiche benemerite, ricercatore paziente delle nostre più lontane memorie... Ed ora, il Bonini, che alla gioventù affidatagli apprendeva il culto della Patria e della Libertà e lo diffondeva con le liriche geniali e con le prose eleganti, lette anche fuori dei confini che vanno dal Timavo al Livenza, tradotte anche in altri idiomi che non sia la forte e gentile lingua friulana!

Il lutto di Palmanova, sua Patria.
Il Sindaco di Palmanova, signor Vanelli, mandava ieri, al cav. Aristide Bonini, il seguente telegramma: «Palmanova, che si gloria di aver dato natali a Piero Bonini integerrimo cittadino letterato insigne depone mestamente un fiore sulla sua bara universalmente lacrimata. Sindaco Vanelli».

I funerali.
Non tremi spauritosi... Oh no no: Egli non ha tremato. Piero Bonini, di fronte alla morte, Egli che la morte pensava fosse un dormire e chissà in che maestri... Riviviti i chars che niss an bandonad... Egli non ha tremato davanti alla morte!... Eccolo là sereno, nella cassa biancavelata, sereno col suo volto sempre esprimente l'interior bontà... Soltanto, il «voti grand e cujetti» più non si posa calmo sulle persone e sulle cose; è fermo, per sempre, sotto lo palpebre abbassate... Povero caro poeta, per cui l'aprile tornerà indarno e che non potrai portare più i fiori «d'ongie me pier», ai cari tuoi che ti precedettero!

Fin dalle nove, la via Viola cominciò a popolarsi di amici, di commilitoni, di colleghi, di ammiratori. Vennero tutti gli amici di un tempo: da Palmanova, era venuto il dott. Bortolotti, e il Comencini e il Marzuttini e il Muratti e lo Schiavini... tutti, tutti, meno l'avv. Baschiera trattenuto a letto da malattia. Vennero tutti i colleghi dell'Istituto Tecnico ed i rappresentanti di tutti gli istituti scolastici; vennero il presidente dei reduci ing. Heimann e molti molti popolani reduci che ricordavano il loro presidente, fregiati dalle medaglie conquistate combattendo per la Patria, con egli aveva combattuto...

Una moltitudine di popolo, dal Sindaco all'artigiano, dal professore agli scolari delle Scuole elementari...
Il corteo.
Rinunciamo a fare i nomi dei presenti.

Il corteo si formò in questa guisa: Squadra di pompieri in alta tenuta — Scolari delle elementari maschili con bandiera, scortati dai rispettivi maestri — Allievi del Patronato Scuola e Famiglia con bandiera — Scolari delle elementari femminili con le loro maestre — Alunni della Scuola Magistrale seguiti dalle loro insegnanti — La splendida corona degli alunni dell'Istituto Tecnico portata a mano — Alunni dell'Istituto Tecnico con bandiera — Alunni delle Scuole Tecniche pure con bandiera — Alunni del R. Liceo Ginnasio con bandiera.

Venivano quindi, schierati in plotone, gli allievi dell'Istituto Gabelli. Poi, seguivano: la splendida corona della Unione democratica, portata a mano da soci e seguita da una rappresentanza. — La grandiosa corona del Comune, fiancheggiata da vigili — La banda musicale cittadina — La Croce, portata da un reduce e fiancheggiata da Reduci.

Il carro funebre di prima classe, a due cavalli.
Entrò la nicchia del carro, sotto gli amati camelia e berretto rossi di garibaldino, posava la bara; ed agli angoli del carro stavano ap-

peso altre corone: del fratello della famiglia, del garibaldino loro commilione — con granuoli da nostro bel tricolore, nipoli Pia e Maschia Berghino, Reduci, della Giunta di Vigili e professori dell'Istituto Tecnico.

Reggevano i cordoni: a destra il regio provveditore agli studi cav. Battistella, il consigliere Prefettura cav. Magaldi, il sindaco prof. comm. Pecile; a sinistra, il presidente del R. Istituto Tecnico cav. Misani, il presidente della città Reduci ing. cav. Heimann, reduce garibaldino sig. Giusto Maratti.

Seguivano: la bandiera della città Reduci, con rappresentanza numerosa di soci; una schiera interminabile di amici di consueti politici, di ammiratori, lavoro della Società Dante Alighieri pure con larga rappresentanza di soci, il vessillo dell'Istituto Filodrammatico seguito da molti suoi rappresentanti di altre società senza bandiera: Associazione degli impiegati del Comune, Federazione degli insegnanti, Lega XI Settembre ecc. ecc.

Il percorso.
Il corteo — imponentissimo sbocca lentamente dalla stretta di Viola sulla vasta Piazza Antonio Zanon; e fra due file di popolo reverente, per via Poscolle, via Paolo Canciani, Piazza XI Settembre, Piazza Garibaldi, si ferma dinanzi al Palazzo degli Studi.

Quivi, il feretro è levato dal carro e deposto in fondo all'atrio su apposito catafalco.

I discorsi.
La folla si addensa nel vasto atrio. Tutti sono a capo scoperto. Fra un silenzio profondo si avanza il Sindaco comm. Pecile e pronuncia un elevato discorso di addio.

Discorso del Sindaco.
Il Comm. Pecile esordisce col dire che, in breve volgere di tempo troppe gli volte è corso l'obbligo doloroso di dire l'ultimo addio ad amici carissimi l'uno dopo l'altro spariti; ed egli sente venir meno con essi quasi una parte di se. Non dimeno, compirà il penoso dovere in mezzo al dolore e pur grande dolcezza il ricordare i pregi di coloro, cui si legava amicizia e affetto grandissima, comunanza di sentimenti e di aspirazioni.

Con Piero Bonini scompare una nobile figura di cittadino, che lo è stato di una mente bramosa sempre del vero e del bene, di un cuore generoso, di un carattere adamantino, volse a vantaggio del suo paese che tanto amava.

Egli, patriota fervidissimo, egli, colto in lettere, poeta fine e geniale, professore nella Scuola Tecnica, nella Normale, nel R. Istituto Tecnico, educatore coscienzioso; egli, presidente premuroso di Associazioni cittadine, consigliere comunale ed assessore zelante, in tutte le manifestazioni della sua attività, portò sempre l'impronta geniale della sua fortunata intelligenza, della sua grande bontà, della sua coscienza incontaminata.

Ricorda la parte presa dall'estinto nelle campagne del Trentino e dell'Agro Romano, con la gloriosa camicia rossa; ricorda come la qualità di patriota e di soldato andavano in lui associate a quelle del poeta mite e soave; le liriche friulane apprezzatissime da lui dettate, riflettono l'animo suo schietto e geniale d'idealista. Anzi tutta la sua vita studiosa e operosa fu uno specchio d'onestà, di lealtà, di bontà impareggiabili, che non ebbero forza di menomare né le delusioni nei suoi più sacri affetti, né le aspre lotte della vita.

L'ora dell'estremo passaggio venne troppo presto per lui. Tanto che, dinanzi al suo feretro, un disperato saggio ci assalirebbe, se non sapessimo che la morte non vale ad annullare le opere di un animo grande e generoso, che, dimentica di se stesso, ha vissuto operando il bene per il bene.

— Addio, amico venerato! — concludete. — Il ricordo delle tue virtù è l'eredità che tu ci lasci sulla terra. Qui, dinanzi alla tua salma lagrimata, informandoci ai tuoi esempi, spingiamo lo sguardo in alto verso nuove aspirazioni, verso nuovi ideali.

Discorso dell'ing. Heimann
Gli segue il presidente della Società «Veterani e Reduci» ing. Heimann.

Ecco le parole da lui dette:
La fila dei nostri reduci dalle patrie battaglie, va continuamente assottigliandosi ed è la dipartita del carissimo nostro commilione ed amico Piero Bonini, che oggi lamentiamo.

Piero Bonini, in giovane età, fortemente aspirando alla libertà della patria, emigrò dal Friuli, per accorrere là dove si chiamava il dovere di italiano e si arruolò fra i volontari di Garibaldi nel 1861 per la liberazione del Veneto e nel 1867 per la liberazione di Roma.

Ritornato in patria, si diede alla istruzione ed educò i giovani ai veri doveri di liberi cittadini.

Fu benemerito presidente della Società di veterani e reduci della patria battaglia, dal 1883 al 1887 ed in tale qualità negli intervalli di tempo dispo-

bilo spiegò azione energica nell'amministrazione sociale, avvertendo con razionali norme riformata e disciplinata.

Durante la sua presidenza, fece riprendere gli studi della commissione per le lapidi ai funerali morti per la patria e fu uno dei segretari di quella per il monumento a Garibaldi.

Oltre a molti incarichi avuti, di indole patriottica, ebbe quello di essere stato uno dei fondatori del locale sottocomitato di sezione della Croce Rossa Italiana, il primo presidente del Comitato Udinese della « Dante Alighieri » e per vari anni membro del consiglio direttivo, avendo portato in ogni circostanza il vanto e il contributo del suo ingegno e della bella anima sua.

A Piero Bonini, al caro amico, al quale avevamo uniti da tanto affetto e di cui abbiamo avuto tante occasioni di apprezzare le squisite doti di mente e di cuore; al prude soldato nelle guerre per la redenzione della Patria nostra, in parga a nome dei veterani o reduci, coll'animo angosciato, l'estremo saluto.

Seguono il prof. Tito Ippolito D'Aste — che ha parole commoventi ricordando il collega amatissimo; il prof. Rivoire che parla in nome della Federazione degli insegnanti, l'avv. Schiavi, quale presidente della Dante Alighieri, che ricorda avere il prof. Piero Bonini, come primo presidente del Comitato di Udine, elogiato quel savio indirizzo e avviamento che gli doveva conquistare la fiducia e l'amore della cittadinanza.

Il cav. Magaldi, in nome del R. Prefetto;

lo studente Saporta, che pronuncia questo commovente saluto, in nome dei condiscipoli:

« Dolore, sempre dolore e rai ingian. E se il vivi nus par dolz e enjet, l'è un lamp chell gioia e si rion indian ».

Ahimè! tale è la vita! Siamo ancora giovani, ma cominciamo a conoscerne e provare i dolori! Amavamo questo nostro Maestro, che tanto affetto e tanta pazienza poneva nell'educarci, ed ecco la morte crudel e lo rapisce.

È vero che una malattia, da più d'un mese, lo aveva confinato a casa, ma noi speravamo sempre che presto dovesse ritornare, che l'Aprile, col suo tepore e coi suoi fiori, dovesse ridarci il nostro buon Maestro.

Più d'una volta, mi ricordo, Egli ci disse, che ci voleva tanto bene, che noi eravamo la Sua sola consolazione.

Anche noi lo amavamo, più di ogni altro professore, appunto perchè lo vedevamo così sofferente di corpo e di spirito.

L'incontravamo spesso per la città, solo piaddud senza pianses al mond...

Egli deve aver ben patito nella sua vita, e solo suo conforto — era operare il bene.

... no l'è Avril par me (scriveva Egli)

... se par la tiere Mi done, a consolami, un flor zentil lo lu puarti a miei fruts, donce una piete.

Povero nostro Professore!

Eppure a noi giovani, Egli non insegnava la rassegnazione, ma voleva infonderci tutto lo spirito ardente e battagliero dei Suoi giovani anni, per fare di noi, degli Italiani degni dell'Italia nuova, per la cui libertà Egli espone la vita e che amava di quell'amore che fu proprio della eroica generazione a cui apparteneva.

Egli ci teneva più ad educare il nostro cuore che ad istruire la nostra mente. Più del sapere, apprezzava la bontà, e pensava col Giusti che il mondo può fare a meno di uomini doti, ma non di uomini buoni.

Io, (sia permesso che la voce d'un lontano, venga unirsi a quella dei Friulani). Lo amavo in modo speciale, perchè venuto da un paese lontano, lontano dove riceveva un'educazione italiana, dove sui libri di storia avevo cominciato ad amare l'Italia, trovai nelle Sue ore di lezione dei momenti che mi ricordavano il mio paese nativo, la mia classe, i miei professori e le loro lezioni fatte in bella lingua, armoniosa e dolce. Come sulle terre del Sultano i miei professori parlavano entusiasti dell'Italia, così pure Egli ce ne ragustava le glorie, ed io che amavo già la patria di Garibaldi, sentivo ogni giorno più aumentare questo amore.

Ed ora Egli giace qui, dinanzi a noi, freddo e cadavere. È stato per noi tutti, un colpo tremendo l'apprendere la tristissima notizia.

L'allegria e la spensieratezza proprie della nostra età invidiata, si dileguarono dai nostri volti. Tutti addolorati parlammo fra noi a lungo di Lui, come dell'altro insegnante che l'insuperabile morte pur ci rapì otto giorni prima.

Dice Bossuet: « C'est une consolation, en mourant, de laisser son nom en estime parmi les hommes; et, de tous les biens humains, c'est le seul que la mort ne nous peut ravir ».

Se ciò è vero sempre, una consolazione ben grande deve aver addolcito gli ultimi istanti del Morante, che sapeva quanta e quale stima e quanto affetto godeva in tutta la città.

Primo, che la Sua spoglia, sia consumata dal fuoco, o compagna, diciamo ancora una volta, il nostro affetto, la nostra gratitudine eterna e dia moglie un ultimo saluto.

Parlano ancora: l'avv. Giuseppe Girardini, quale presidente della Unione democratica, ricordando la fede costante nella libertà e nella democrazia;

l'avv. G. B. Billia, quale amico; Silvio Savio, a nome della Camera del Lavoro.

Ringraziamenti.

Il prof. Misani, poi, ringraziò a nome della famiglia e dell'Istituto.

Mentre il giornale va in macchina, il corteo è incamminato verso il Cimitero.

La muart di Pieri Bonin.

Il char Poete lu à bussad modant la muart, e lu à lassad sol e cujett. Che no-i bati li so car nubil e selett ben tropp l'è vèr e no-i par vèr infant.

Zóvin, per patria l'è mostrad il pett, Vieti, pe' vèrèdàt simpri indonant. E la passion che lo schaldava tant un chiel rime sbrocava in dialett.

Tornarà oneste vierte, li cisells, Pal nestri el tornarà a svold; Il lor Poete no lis sint mai plu.

Ma sin che chiantin par furlan lis vitis, sin che dure la sagra di Pagna, Fedeli furlans, si visarin di Lui.

E. FRUCH.

Per onorare la morte del fratello, il cav. Aristide Bonini elargì: alla Senola e famiglia L. 50.—; alla Società Reduci e Veterani L. 50.—.

La Banca di Udine era rappresentata dal vicepresidente dottor Roberto Koehler, dal direttore cav. Merzagora e dal consigliere Tita Volpe. La Banca Popolare Friulana dal suo direttore sig. Locatelli.

Ringraziamento

Con l'animo grato e commosso ringraziamo l'Illustrissimo signor Sindaco, l'onorevole Giunta Municipale per le altissime onoranze decretate all'amato fratello

Piero Bonini

le spettabili Autorità politiche, Amministrative e Scolastiche, le Società e le Rappresentanze cittadine, gli Istituti di credito, gli amici e quanti altri avendolo amato in vita vollero onorarlo in morte.

Un grazie di cuore agli Egregi e valenti Oratori i quali con parole elevate ed affettuosa vollero ricordare in Lui le qualità di patriota e di cittadino e di aver consacrato alla Senola tutte le forze della sua mente e del suo cuore, avendo sempre considerato l'insegnamento un vero sacerdozio.

Ringraziamoci sentiti rivolgiamo alle onorevoli Redazioni dei giornali della città per le affettuose e calde commemorazioni.

Ringraziamo infine la distinta signora Teresa Macalle e famiglia per le amorevoli prestazioni, e gli Egregi medici cav. prof. Pennato, dott. Gius. Pitotti e l'amico e congiunto dott. Stefano Bortolotti per le sapienti e zelanti loro cure.

Aristide Bonini e famiglia.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte:

di Annunziata Broggi ved. Ermotti: G. Ferrucci 1. I, Contarini Giovanni 1, Rosero Augusto 5, di Missio Pietro: Cantoni Giovanni 1. I, di Cantoni avv. Giov. Maria: Contarini Giovanni 1. I, avv. cav. B. della Rovere 2, di Marzari Luigi: Marzoli Carlo 1. I, di Minzilli-Bardusco Luigia: avv. cav. G. B. della Rovere 1. I, Rieppl Maria 2, dott. Feruglio Francesco di Ribis 2, di Caterina Nesmano-Odorico: Carnelutti dott. Alberto 1. I, di Malagnini Luigi: Zamparo Giovanni 1. 5, di Viglietto avv. prof. Federico: Ferro cav. dott. Carlo 1. 2, Panna Antonio 1, Mazzoli Luigi Taje 1, Reggio Innocenzo di Lussiana 1, Tomasoni Giacomo 2, La spettabile famiglia del sig. Gregorio Bualda per la sera della « Veglionissima » 4 marzo p. v. ha messo a disposizione della Congregazione di Carità il suo Paleò N. 16 il fl. A. Presidenza vivamente ringrazia.

NB. Per trattative d'adito rivolgersi alla Congregazione durante l'orario d'ufficio.

Offerte fatte all'ospizio Tomadini in morte della diletta consorte Camina Giacomo 1. 50, di Anna Maria Quaglia: Famiglia Quaglia 1. 5, di Domenico Petrossi: Stefano Masciadri 1. 5, del cav. Gio Maria Cantoni: Ermacora Guglielmo e famiglia 1. 5, del prof. Federico Viglietto: Vuga Antonio di Cividale 1. 10, Offerte fatte al Protettorato dell'infanzia in morte: di Viglietto prof. Federico: Porzio Giuseppe Marchi di Tolmezzo 1. 2, Valvassori Carolina 2, Caterina vedova Franceschini 1, Notaio Ermacora 1, Cantarutti Federico 2, di Giulia Castagnoli: Mestroni Maria 1. 2, Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte: di Viglietto prof. avv. Federico: Beltramo Vittorio negoziante 1. 1, Offerte fatte alla società Veterani e Reduci in morte: di Cantoni avv. Gio. Maria: Turcchetti dott. avv. Carlo 1. 2, di Fantolin Antonio: De Belgrado Orazio 1. 1, di Bertuzzi Pietro: De Belgrado Orazio 1. 1.

Desiderio esaudito.

Ci corre obbligo di rilevare una partecipazione gentile fattaci dal Direttore delle Poste. Egli, con lettera pervenuta ancora ieri, ci avverte di aver trovata e giustissima la nostra osservazione che, ove talvolta, come avviene troppo di frequente, i diretti della mattina ritornano molto tempo, si potrebbe trasportare intanto all'ufficio posta centrale gli arrivi da Cividale, da Pontebba, da Trieste-Gorizia; di aver disposto perchè, sorpassando il preavvisato ritardo i quaranta minuti, le corrispondenze giunte con i treni della Provincia vengano portate all'ufficio centrale di distribuzione, senza attendere l'arrivo del diretto in posta.

Associazione degli impiegati comunali.

Mercoledì si riunì per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo di questa Associazione sotto la presidenza del rag. prof. Carletti.

Passò anzitutto alla nomina del segretario cassiere nella persona del sig. Luigi Mullinaris, che copriva anche in precedenza tale carica.

Deliberata poscia l'ammissione di un nuovo socio, trattò su vari argomenti d'ordinaria amministrazione e stabilì infine di convocare in via straordinaria l'Assemblea dei soci per sabato 25 corr. alle ore 20 onde discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della presidenza.
- 2) Proposta di un nuovo Statuto.
- 3) Gonfalone sociale.

Giunta Provinciale Amministrativa.
(Seduta del 22 febbraio 1905).
Affari comunali approvati.

Udine. Regolamento tassa spettacoli. — Udine. Regolamento per gli impiegati comunali. Approvato, ritenuto che trattasi di regolamento provvisorio per l'anno in corso. — Tolmezzo. Aggiunta al regolamento di Polizia urbana. — Socchieve. Capitolo medico; modificazioni nei riguardi della residenza del medico di Modiglian. — Casera. Istituzione di due posti di bidello nella scuola comunali. — Laico. Indennità agli insegnanti di leva. — Gimacco. Bilancio 1905. Eccezione alla sovrimposta. Approva e autorizza l'eccezione, stanziando d'ufficio, metà spesa per la strada di Azzida. — Zuglio. Concessione di piante per la latteria di Sozzo. — Tremonti di Sopra. Assegno di contributo ai magliesi. — Tremonti di Sopra. Concessione di piante. — Moggio Udinese. Domanda di protoga delle elezioni amministrative in dicembre. Accolta la domanda ed ordinato che le elezioni, davanti avvenire entro dicembre. — Laico. Concessione di piante per la latteria sociale. — Laico. Tariffa tassa e famiglia. Stabilisce una tariffa di ufficio. — Clauzetto. Emissione mandato di ufficio a favore dell'Ospedale di Padova. Diffida il Comune a pagare entro 10 giorni. — Ippili. Rimborso spedita. Disposto che si assumano altre informazioni.

Affari rimandati.

Udine. Eccezione tariffa tassa famiglia. Rimandati al Comune con osservazioni.

Affari non approvati.

Laico. Tariffa per la tassa bestiami. — Muzzana. Divisione della palude comunale.

La prima «serata» all'Istituto Renati.

Per l'altro di sera s'iniziò all'Istituto Renati il breve corso di rappresentazioni, con un graziosissimo vaudeville di De Champs, intitolato: « I pregiudizi di zia Teresa ».

Una fantasmagoria di luce e di colori, una mirabile fusione di voci squisitamente educate! un brío e una disinvoltura nell'azione e nel ballo, che raramente, troppo raramente s'ammirano negli istituti d'educazione: ecco — in breve — la cronaca della serata.

È certo che — da alcuni anni a questa parte — l'insegnamento del canto nell'Istituto Renati ha subito una notevolissima felice evoluzione, per opera principalmente di quell'impareggiabile maestro ch'è il signor G. Batta Lenardon.

Il suo metodo aureo — secondato dapprima e poi continuato dalle giovani suore — che vivono d'arte e di lavoro (e l'ambiente simpatico è veramente saturo d'arte), questo metodo, favorito dalla naturale disposizione che hanno per il canto parecchie educande, sortì risultati addirittura mirabili.

Più d'un tenore debuttante, più d'una giovane artista che si trova alle sue prime armi nell'arte melodrammatica, avrebbero forse arrossito ieri sera, ascoltando quelle voci melodiose (ed anche possenti considerata l'età), sicure dell'intonazione e del tempo, e che accoppiavano il canto ad un'azione efficace e brillante, così da meravigliare in fanciulle dai 9 ai quindici anni.

Le accompagnava al piano la signorina Ravaioli, il cui valore artistico è troppo noto, perchè occorra — in questo caso — tessere gli elogi.

Il pubblico intellettuale e scetticismo che assisteva alla rappresentazione (fra cui spiccavano molte autorità scolastiche e dell'Istituto e qualche notabilità artistica) applaudì « a tout rompre » con entusiasmo e commozione.

E fiori — più che applausi — meritavano le brave giovinette, specialmente la piccola Praturlon, che — a 9 anni — dimostra per l'arte un intuito meraviglioso.

L'operetta fu preceduta da un monologo, detto dall'educanda Giuditta Croatto con una finezza, un brío, e una dizione tali, che molte attrici giovani del moderno teatro di prosa le possono invidiare.

Io non oso chiedermi quanto possa essere costato alle pazienti e coltissime suore ed alla brava signorina Ravaioli questo fortunato successo della prima serata, e tuttavia credo mi sia lecito esclamare: Cara fortunata giovinetta, se natura, educazione ti secondano, se l'infiammano amore ed ingegno, tu sai compiere miracoli!

Un ladruncolo precoce.

La guardia di città, Giovanni Citta, arrestato ieri, verso il mezzogiorno, certo Luigi Stefanutti di Giuseppe, di anni 14, abitante in Via Superiore 55, perchè sorpreso in flagrante, mentre nel negozio del Sig. Gorisatti, in Via Cavour, rubava un salame del valore di L. 3.

Lo Stefanutti fu trovato in possesso di due pezzi di formaggio; l'uno del peso di Grammi 150 e l'altro del peso di Grammi 300; nonché di due salsicce, che dichiarò di avere rubato, nel negozio del Sig. Dotti, in Piazza Garibaldi.

Il ladruncolo dichiarò che, 25 giorni fa, assieme a certo Valentino Saltarini di anni 11 e mezzo, ed Antonio Degano di Vincenzo, di anni 14, rubò allo stesso Gorisatti una lingua di manzo salmistrata.

In guardia, per lungo tempo egli gridò e pianse, ieri. Che tristezza. E pensare che a quell'età uno sia tanto avanti nella via del vizio!.

Luigi Montico gerente responsabile.

Teatri e balli

Veglia Ciclistica. — Ci scrive: In seguito al comunicato comparso l'altro ieri su questo giornale, avvertiamo di nuovo che la sera di Sabato 25 febbraio avrà luogo indubbiamente la tradizionale Veglia Ciclistica già ben nota come la migliore del carnevale.

Il Comitato ha preparato per quella sera dallo sorprese straordinarie, che non mancheranno di attirare al nostro simpatico Minerva tutti coloro che vorranno passare all'agradimento la serata.

L'egregio Maestro Verza s'è provveduto di una splendida collezione di ballabili che manderanno in visibilità gli amanti di Tersicore.

Di più, allo scoccar della mezzanotte, l'orchestra intonerà l'Inno dei Chauffeurs e allora... e allora, permettetemi di dirvi che la sorpresa sarà semplicemente piramidale.

La vendita dei biglietti procede a gonfie vele e i palchi disponibili sono ridotti a numero così esiguo che coloro che intendono approfittarne dovranno correre dall'egregio signor Barei per non arrischiare di restarne senza.

Chi dunque vorrà mancare alla Veglia dei Ciclisti?!

Camera di Commercio ed arti

Stagionatura ed assaggio delle sete.

Sete entrate nel mese di gennaio 1905

Giorgio	Trame	Totale
N. 30 kg. 3500 N. - Kg. - N. 30 kg. 3520		
All'assaggio.		
Greggio N. III Lavorate N. Totale N. 121		
Semplice pesatura.		
Colli N. 3 - Kil. 229		
Prove di rendita bozzoli.		
N. 4 campioni.		
Segue situazione dei magazzini generali:		
Sete.		
Nostrane	C.	- Kg. -
Totale		-
Nostrani	> 24	832.40
Esteri	> 120	7892.10
Totale	144	8724.50
Altre materie.	> 727	71973.-
Zuccheri	> 727	71973.-
Tot. generale	> 79865.10	> 79865.10

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Il mercato bovino di Safile

27. Poca frequenza di animali e di accorrenti per pessimo tempo. — Affari quindi molto limitati.

La carne oscillò fra le L. 125 e 145 al q. peso netto.

I vitelli lattanti da macello, come i suini grassi stazionari e ricercati e bene pagati i suini tempainoli ed i lattanti.

ULTIMA ORA.

I funerali del Granduca Sergio.

MOSCA 24. — Alla solenne messa funebre in suffragio del Granduca Sergio celebrata nella metropoli assistì tutto l'alto clero. Dopo la messa il metropolita pronunciò un discorso funebre dicendo che la responsabilità della morte del granduca pesa sulla società intera. La terribile morte del granduca, i suoi meriti vivranno imperituri nella nazione Russa. Come anticamente il sangue dei martiri serviva a dimostrare la verità della fede così il sangue del granduca condurrà la popolazione della Russia verso il pentimento.

Terminata l'orazione giunsero in chiesa la granduchessa Elisabetta i granduchi, la granduchessa presero posto alla destra del feretro.

Dopo che il metropolita ebbe pronunciato altre preghiere i granduchi e i generali portarono il feretro nella chiesa di Sant'andrievs e lo posero nel catafalco ove rimarrà fino ai funerali.

MOSCA 23. — I funerali del Granduca Sergio ebbero luogo oggi nella chiesa Alessio del convento Tschudon al Kremlin. La folla rispettosamente addensavasi dalla parte del Kremlin. Tutte le campane della città suonavano: La bara fu deposta sopra un magnifico catafalco coperto di fiori e corone eretto nel centro della chiesa. Assistevano deputazioni di comitati dei ministri del consiglio dell'impero i funzionari della corte, delegati di municipi. Il granduca Vladimir e Nicola si erano fatti rappresentare.

Il disastro di Bari.

BARI, ore 1.40. L'inondazione è diminuita. Rimane allagata soltanto la parte più esterna della città. Vi sono tre vittime. Varie case sono pericolanti. La stazione della Tramvia a vapore Bari-Barletta ed alcuni altri edifici sono caduti. Le autorità continuano tutta la notte il salvataggio alla luce delle torce.

BARI, 24, ore 1.5. — Il deflusso delle acque va diminuendo per quanto lentamente. Alcuni fabbricati sono pericolanti. Si crede siano gravi le vittime e i danni siano gravi. L'opera di salvataggio sotto la direzione dell'autorità e col concorso della capitaneria del porto continua attivamente.

Alessandro Garlati.

Ing. C. Fachini
Via Manin - Udine - Telef. 1-10

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Assortimento di apparecchi per illuminazione elettrica a gas ed acetilene della Spetti. Compagnia An. Continentale di Milano.



CUCINE "Simplex,"
a gas —
le più economiche e la più perfetta da L. 4 in più CONSUMO - litri 25 all'ora -

Gli uffici dell'Agencia d'Assicurazione di Milano vennero trasportati in Via Savorgnana N. 16.

Greficeria, Orologeria, Argenteria
Via Paolo Vacciani, 7, Udine

Cuttini Riccardo
Via Paolo Vacciani, 7, Udine

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

incisioni su qualunque metallo Grande Deposito della scuola tipografica Parà da L. 1,25 a L. 30

Numeratori a mano e a saliscend. di portatimbr. sugelli per coralacca, inchostri per timbri e biancheria, cuscineti di qualunque grandezza.

SCATOLA REGALE con sei timbri per sole L. 2,50

Prezzi d'impossibile concorrenza

L. Cuoghi
UDINE - Via della Posta, 10 - UDINE

Pianoforti

Unico grande deposito

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da Lire 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biciclette e Moto-ciclette** della grande fabbrica italiana Struccu & C. già Prinetti & Stucchi.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE

Si pregia di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevute le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta novità di modelli. Discretezza nei prezzi.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

Il Staz. speriment. agraria di Udine 1 campioni della Tintura presentati dal sig. Liovinco Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali di argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901 Prof. Nallino

Unico deposito per Udine presso il parrucchiere LODOVICO RE - Via Daniele Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con Medaglia d'oro.

Stabilimento Fotografico G. Di Piazza
GEMONA

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

Gabinetto CESARE CRACCO
Direzione medico-chirurgica

Dentistico

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrimovibili Correzione malattie dentali difetti Estrazione (Scuola Americana) UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE NB. - Onorario dono prova soddisfacente

Ferro - China - Bisleri

Liquore ricostituente

Il Chimo D. G. AZZARELLI di Palermo, scrive: « Avrei dovuto già da molto tempo cominciare che avevo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa. Ed oggi quindi per esperienza lo consiglio e ne faccio largo uso ».

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

KRAPFEN CALDI tutti i giorni dalle ore 21

Antim. trovansi alla Pasticceria **DOBTA** in Mercatovecchio.

STORTI e MERINGHE alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni. Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soire, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ghiori a prezzi di fabbrica.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista in malattie interne e nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo).

Affittasi in Tarcento Via Toffoletti, locali di nuova costruzione, ad uso albergo, con vasti cortili, rimesse e stalle, di proprietà della signora Michele Pontoni. Per trattative rivolgersi all'amministratore sig. Carlo Tonchia di Tarcento.

Amelia Nodari Ostetrica eminentissima della R. Università di Padova - Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità e lode - Ostetrica Comunale condotta del IV riparto - SERVIZIO DI MASSAGGIO e visite a domicilio - Da consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno - Via Giovanni d'Udine N. 48 - Udine.

Carnevale e fine Stagione La sottoscritta ha l'onore di avvertire le Signore di Città e Provincia, che tiene sempre pronta un ricco assortimento di Sortes da teatro, Blouses seta, Dominos, Sottane, Paletots, Boas penne struzzo, cappellini, e ricche guarnizioni. Dev. Cozzi Elisa Piazza Vitt. Em.

Malattie dello stomaco e vie digerenti Ambulatorio chirurgico e consultazioni in tutti i giorni, meno il mercoledì, dalle ore 8 alle 10. Cure prevalentemente chirurgiche.

D. SELMI - Sacile sedente in Milano avverte i signori soci associati che le quote di riparto utili dell'esercizio 1904 sono ritribuibili da oggi presso la locale Agenzia Generale Via Cussignacco N. 9.

L'Agente Generale **CAMILLO PAGANI**



A. Salvati Costanzi inventore dei rimasti medicinali COSTANZI

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostrati, Uretriti e Catarrhi della vescica si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI...

Mali venerei. Scati recenti e cronici (gocetta militare), ulcere, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente...

Stipide. Si guariscono radicalmente con il ROUB COSTANZI doprurativo insuperabile del sangue infetto...

Tutte le consultazioni mediche dirigete all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli...



L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Calli-Indurimenti della pelle, delle piante dei piedi, delle calcegne e contro i perni...

Esigete su ogni rotolo e su ogni confezione la marca del cane...

Cogolo Francesco Callista provetto



La ispirata veggente Sonnam bula Anna d'Amico

da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che destano la chiaroveggenza singolare di Anna d'Amico...

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdette nell'incertezza dall'avvenire o nelle miserie presenti...

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. PIETRO D'AMICO...



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 60,000,000, Em. e vers. L. 33,000,000

'La Veloce' Società Italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

Table with columns: VAPORE, COMPAGNIA, PARTENZA, SCALI, STAZZA (lordo/netta), Velocità in miglia all'ora, Durata del viaggio in giorni. Includes routes to Napoli and Civitate.

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

Table with columns: VAPORE, COMPAGNIA, PARTENZA, SCALI, STAZZA (lordo/netta), Velocità in miglia all'ora, Durata del viaggio in giorni. Includes routes to Barceel, Las Palmas, and Umbria.

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

i grandi piroscafi c'esspressi di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos il 15 Marzo 1905 partirà il vapore della 'VELOCE'

CITTA' DI GENOVA

Stazza lorda tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Toccando Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale il 7 Marzo 1905 partirà il Vapore della VELOCE

VENEZUELA

Stazza lorda Tonn. 3352 - netta 2225 - Velocità miglia 14,3 all'ora. Durata del viaggio da Genova a Port Limon 26 giorni...

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni...

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente...

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce», Udine. Telefono 234.

RAFFREDDORI, NEURALGIE, MALI DI GOLA, OVATTA, DOLORI, REUMATISMI, MAL DI RENI

THERMOGENE

IL THERMOGENE guarisce in una sola notte tutte le affezioni di cui sopra. IL THERMOGENE si applica sulla parte malata avendo cura che sia bene aderente alla pelle. IL THERMOGENE non richiede né riposo né uno speciale regime non necessita cambiare le proprie abitudini.

Non più TINTURA di JODIO, Non più IMPIASTRI, Non più POMATE. In Udine presso le farmacie: Bosero Augusto - Comessatti Giacomo. Vendita all'ingrosso: A. MANZONI e C. - Milano - Roma



Non più ASMA all'istante stesso. Ricompense: Centomila franchi, Medaglia d'argento oro, e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. Scrivere al Dr. CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.



ASMA & CATARRO Cigarette Polvere ESPIC. TOSSI, RAFFREDDORI, NEURALGIE. Vendita all'ingrosso: 20, Rue St. Lazare, PARIGI.



AMARO BAREGGI a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

ES: Un bicchierino prima dei pasti. Prendetone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.